

Fidi terziario
apre ai privati
Confcommercio
aiuta tutti
Credito anche
alle famiglie



Marinoni Azione anti crisi



AREZZO - Non solo le imprese, ma anche i privati e le famiglie. Confcommercio non si tappa gli occhi di fronte alla crisi e decide di aiutare, tramite il suo sistema di fidi, anche le semplici persone che decidono di chiedere un mutuo in banca. La novità è che da oggi Centro Fidi Terziario, lo strumento creditizio del sistema Confcommercio, non interessa più solamente le aziende, ma anche le persone fisiche. Anche nell'acquisto della casa, dunque, si potrà ricorrere al prestito della Confcommercio.

- Come funziona. Il Centro Fidi Terziario si impegna a fornire una garanzia del 30% sulle operazioni di mutui ipotecari rilasciati dalle banche ai privati, sia per l'acquisto della casa (anche se non si tratta della prima), sia di immobili ad uso ufficio o comunque commerciale. Attualmente le banche forniscono una copertura media che va dal 70 all'80 per cento del valore totale dell'acquisto. Il ricorso a Centro Fidi Terziario permette di aggiungere la percentuale mancante e così di coprire con il mutuo l'intero costo dell'immobile. "La garanzia aggiuntiva del Centro Fidi aiuterà i singoli ad aumentare la propria forza contrattuale nell'accesso al credito, avvicinando il miraggio di un prestito o mutuo garantito al 100 per cento", dicono dalla Confcommercio. In quanto intermediario finanziario, Fidi Terziario può operare anche verso i privati e non solo verso le imprese. La legislazione in merito è regolata dalla legge quadro 296 del 2003 che disciplina l'attività di garanzia collettiva dei fidi obbligandoli ad operare solo verso le imprese.

- Quali banche. La possibilità di appoggiarsi alla Confcommercio interessa un discreto numero di banche. L'accordo fra Fidi Terziario ed istituti di credito riguarda infatti il gruppo Monte dei Paschi di Siena, Banca Etruria, il gruppo Cassa di Risparmio di Firenze, tutti i Crediti Cooperativi toscani, la Cassa di Risparmio di Cesena, la Cassa di Risparmio di San Miniato e la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno.

- Il ruolo di Arezzo. La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa si è tenuta ad Arezzo, grazie all'ospitalità del sindaco Fanfani. L'occasione è stata la riunione del consiglio d'amministrazione della società Fidi Terziario, che di solito si tiene a Firenze. Ma è stato anche un importante riconoscimento per la terra aretina. Confcommercio rivela che, all'interno della società creditizia dell'associazione dei commercianti, la provincia di Arezzo riveste la maggiore quota come volume di attività. Ovvero, gli aretini ricorrono spesso e volentieri a Fidi Terziario. E non dimentichiamo che sono aretini il direttore dello strumento creditizio, Francesco Pela, ed il suo amministratore delegato, Franco Marinoni.

- I commenti. E' proprio Marinoni che prende la parola, commentando l'iniziativa di Fidi Terziario che apre i suoi cordoni anche alle persone fisiche che vogliono integrare il mutuo concesso dalla banca: "In un momento in cui la stretta creditizia delle banche mette a dura prova sia le imprese che le famiglie - afferma Marinoni - ci è sembrato giusto inaugurare una nuova linea d'azione per offrire anche ai privati, dagli imprenditori come persone fisiche ai dipendenti, pensionati e quant'altro, le medesime opportunità e agevolazioni che offriamo alle imprese".

Da oggi, dunque, l'accesso al credito di Confcommercio non è più riservato alle imprese ma è aperto a tutti; non fornisce solo ulteriori soldi ma anche più forza di fronte alla banca che deve concedere il finanziamento. L'obiettivo, ovviamente, è quello di far tornare ad investire le persone. Lo spiega chiaro e tondo Marinoni: "Questa iniziativa ci permette di intervenire concretamente per rimettere in moto l'economia. Facilitare l'erogazione di mutui serve infatti a restituire nuovo impulso al mercato immobiliare, spingendo in alto i consumi che vi sono legati". Di fronte alle banche che, in preda alla crisi, restringono le casse per chi ha iniziativa economica, Confcommercio prova a mettere una pezza e incoraggiare chi ha intenzione di spendere.